



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 32 DEL 27 FEBBRAIO 2024

OGGETTO: Approvazione del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024.
Legge 3 febbraio 2011, n. 4.
Decreto n. 30 del 20 febbraio 2023.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024 da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto.

Il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024 costituisce l'aggiornamento del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023 di cui all'allegato A del Decreto della Direzione Agroalimentare n. 30 del 20 febbraio 2023.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

VISTO l'articolo 2, comma 3 della legge 3 febbraio 2011, n. 4, che ha istituito il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito: SQNPI), per migliorare la qualità dei prodotti agricoli e alimentari e garantire una maggiore tutela dei consumatori;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 8 maggio 2014, che ha istituito l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata (di seguito: OTS) e tre Gruppi specialistici di supporto, costituiti da esperti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito: MASAF), delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. 30 del 20 febbraio 2023, che ha approvato il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023 (allegato A);

VISTE le Linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo (di seguito: LGNPC) per l'anno 2024, approvate dall'OTS il 24/11/2023 e costituite dal documento "SQNPI adesione gestione controllo/2024" (rev. 13 del 24/11/2023) e dall'allegato n. 1 delle LGNPC (rev. 10 del 24/11/2023);

DATO ATTO della nota prot. n. 64644 del 07/02/2024, con la quale la Direzione Agroalimentare ha inviato al MASAF la proposta di Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024, che recepisce esclusivamente gli aggiornamenti del Piano di controllo SQNPI di cui all'allegato n. 1 delle LGNPC 2024 (rev. 10 del 24/11/2023);

PRESO ATTO della bozza di verbale della riunione del GTQ del SQNPI del 09/02/2024, trasmessa dal MASAF con mail del 12/02/2024;

PRESO ATTO della nota MASAF prot. n. 0073981 del 15/02/2024, con la quale è stato trasmesso il parere di

Mod. B - copia

conformità emesso il 09/02/2024 dal GTQ del SQNPI, in relazione alla proposta di Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024;

CONSIDERATO che si rende necessario approvare il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto;

DATO ATTO che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, recepisce esclusivamente gli aggiornamenti del Piano di controllo SQNPI di cui all'allegato n. 1 delle LGNPC (rev. 13 del 24/11/2023);

CONSIDERATO che occorre precisare che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, costituisce l'aggiornamento del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023, di cui all'allegato A del Decreto della Direzione Agroalimentare n. 30 del 20 febbraio 2023;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. di approvare il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto;
2. di precisare che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, costituisce l'aggiornamento del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023, di cui all'allegato A del Decreto della Direzione Agroalimentare n. 30 del 20 febbraio 2023;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Direttore
F.to dott. Alberto Zannol

PIANO DI CONTROLLO SGNPI - VENETO 2024													
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL/ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE										<p>Per le aziende singole: esclusione del lotto per NC grave nei casi espressamente previsti o se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi è > 10. Il valore delle NC, con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UEC, è pari a n°NC x valore di gravità.</p> <p>Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 della linea-guida-piani-di-controllo della norma (il deducimento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)</p>	<p>Per le aziende singole sospensione dell'azienda se:</p> <ul style="list-style-type: none">- di sono 5 NCG- sono escluse tutte le UEC presenti in azienda- la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi è > 20. <p>Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 della linea-guida-piani-di-controllo della norma</p>	
0.1				Registrazioni		Registrazione trattamenti fitosanitari. La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per intero, arco temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni delle operazioni culturali sul registro delle operazioni culturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SGNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione del trattamento. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.			
0.2				Registrazioni		Registrazione fertilizzazione. La verifica delle registrazioni delle operazioni culturali sul registro delle operazioni culturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SGNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC.		
0.3				Registrazioni		Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari. La verifica delle registrazioni delle operazioni culturali sul registro delle operazioni culturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SGNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1,0.2,0.3,0.4 e 0.5 riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3.		
0.4				Registrazioni		Registrazione operazioni culturali. La verifica delle registrazioni delle operazioni culturali sul registro delle operazioni culturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SGNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.			
0.8	TEMPSTICA DI ADESIONE-PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA			Rispetto termini di elezione presentazione della domanda		Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica.	CD		100%	NC-1 per la ACA		Sospensione azienda ai fini della certificazione (marchio). Eventuale discussione del premio da parte della Regione o RLA competente ai fini ACA.	
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'			Comunicazione eventuali variazioni, cessione, parcelle e cambio destinazione culturale, entro 30 gg.			CD-CI		100%	NC lieve - 1			
0.10	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza di consistenza catastale e indirizzo culturale.	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.	Per il 2023 la disposizione non è da verificare	Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'attribuzione delle parcelle interessate in uno o più aggregati - UEC - aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano culturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avventata o iterativa della cultura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC lieve - 1 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui la destinazione culturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.			
0.11	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza di consistenza catastale e indirizzo culturale.	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.	Per il 2023 la disposizione non è da verificare	Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'attribuzione delle parcelle interessate in uno o più aggregati - UEC - e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano culturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avventata o iterativa della cultura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui la destinazione culturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	esclusione UEC. In caso di marcata AC o intervento ODC		
0.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBLIGHI CONTRATTUALI			Pagamento dei corrispettivi dovuti all'OdC		Vedere punto 6.3 della Norma Il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'OdC da parte dell'operatore che ha ricevuto il servizio di verifica di conformità comporta la sospensione dell'operatore stesso				Vedere punto 6.3 della Norma		Vedere punto 6.3 della Norma Sospensione	

PIANO DI CONTROLLO SGMP - VENETO 2024													TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL/ SOSP AZIENDA	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE													
		2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	÷n	Quotora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)						Nessun obbligo.			
		2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	÷n	Quotora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)						Nessun obbligo.			
3	Mantenimento dell'agroecosistema naturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare															
		3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità		Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento pofitta, sfalcio alternato dei fiti etc. (eventualmente in base a relazione tecnica)	CI	100%	÷n	1							Obblighi per alcune colture		
4	Scelta varietale e materiale di moltiplicazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)															
		4.4		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)		In regime SGMP tale obbligo non va verificato in quanto l'Italia ha votato l'uso di OGM e ha organizzato controlli per verificare tale divieto.	GG	400%	÷n	9	9-								
		4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condiziori pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	÷n	Quotora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)						Nessun obbligo.			
		4.3		Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	÷n	Quotora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)						Nessun obbligo.			
		4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie filiscientifiche e di qualità agronomica															
		4.5.1		colture ortive: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piante e categoria certificata CE per le sementi. Colture erbacee: si deve ricorrere a sementi certificate		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	÷n	1									
		4.5.2		colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	÷n	3									
		4.6		L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LGNTA		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	÷n	1									
5	Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare		I punti critici sotto indicati sono difficili da controllare: si ritiene sufficiente, per i 3 sottopunti indicare il riferimento principale, "secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare"													
		5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	÷n	Quotora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)						Nessun obbligo.			
		5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	÷n	Quotora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)						Nessun obbligo.			
		5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della gleccitura, dei rischi di erosione e delle condiziori climatiche		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	÷n	1						In terreni declivi vietate le sistemazioni a strascchino (pizzo).			
		5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'alimentamento delle acque meteoriche in eccesso		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	÷n	Quotora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)						Nessun obbligo.			
6	Avvicendamento colturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare															
		6.1		adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DPI (rispetto, all'intervallo min di tempo dalla stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registraziori per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	÷n	Gravità pari a 1 se 4 nell'intervallo 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.									
		6.2		per singole colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DPI (rispetto, all'intervallo min di tempo dalla stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	÷n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%									
		6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali		IDEM 6.1	CD e CI	100%	÷n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%									

PIANO DI CONTROLLO SOMPI - VENETO 2024													
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTOUNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL/ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		6.4		Ulteriori norme specifiche per riempimento di <u>cultura arborea</u>		IDEM 6.1	CD e CI	100%	÷h	1			Obblighi per colture frutticole.
7	Semina, trapianto, impianto			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		7.1		Culture annuali e perenni: Rispettare la densità di semina e impianto		Esempi: scheda colturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	÷h		Quattro siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		
		7.2		Culture erbacee: impiego dei soli fitonutrienti ammessi (incluse modalità d'impiego).		DPI Veneto	CD	100%	÷h	3	SI		Obblighi per cetriolo, cicoria, melanzana, peperone, pomodoro in coltura protetta, radicchio, sedano, cicoriale IV gamma.
		7.3		Altri obblighi.		DPI Veneto	CI	100%	÷h	1			Obblighi per ornamentali arboree e arbustive e ornamentali in vaso.
8	Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti												
		8.1		<u>nelle aree di coltura a di montagna con pendenza media superiore al 30%:</u> <u>ogni appezzamento con pendenza media superiore al 30%.</u>		In alcuni casi le le pendenze sono desunti dalla cartografia disponibile	CD o CI						
		8.1.1		<u>culture erbacee:</u> sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la sfalcatura/puntatura		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	÷h	2			
		8.1.2		<u>culture arboree:</u> è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse solo le lavorazioni cortissime (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) e altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo (piccolibro: <u>avvicina-pendone-verdure</u> <u>inverbimento-pendone-verde-vegetazione-spontanea-gestita-con-sfalci</u>). <u>Nel primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni</u>		iscritta registrazione	CD e CI	100%	÷h	2			
		8.2		<u>nelle aree di coltura a di montagna:</u> <u>ogni appezzamento con pendenza media superiore al 30%.</u>		In alcuni casi le pendenze sono desunti dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD o CI						
		8.2.3		consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	<u>per le registrazioni non si applica questa limitazione</u> <u>Eccezione per la registrazione per la quale è ammessa una profondità massima di 50 cm</u>	Sarà l'ODC a verificare sul campo o <u>sul registro</u> se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	÷h	1			
		8.2.4		<u>culture erbacee:</u> obbligatoria la realizzazione di solchi acqui temporanei al max ogni 60 m (oppure vedere <u>alternativa al punto del PCN 8.2.5</u>)		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	÷h	1			
		8.2.5		In alternativa al punto del PCN 8.2.4, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	÷h	1			
		8.2.6		<u>culture arboree:</u> è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) <u>in alternativa all'inerbimento è consentita la pacciamatura a una profondità max di 40 cm o la sovescitatura</u> . <u>Le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono ammissibili ma il sovescio andrà eseguito a filari alterni.</u> <u>Nel primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.</u>	<u>in condizioni di assenza piovibilità nel periodo primavera-estate-estate-estate non si applica su terreno a tessitura argillosa-argillosa-argillosa-argillosa-sabbiosa. In caso di tessitura argillosa-argillosa-sabbiosa, franco-argillosa-argillosa, franco-argillosa-argillosa, sui terreni a tessitura argillosa, argillosa-finosi, argillosa-sabbiosa, franco-finosi-argillosa, franco-argillosa-argillosa-sabbiosa (classificazione USDA) il vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primavera-estate, in alternativa all'inerbimento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di aringhiere/intercettare il terreno fino ad un massimo di 30 cm di profondità.</u>	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD o CI	100%	÷h	2			
		8.3		<u>culture arboree:</u> <u>ogni appezzamento con pendenza media > 10%:</u> <u>nelle aree di montagna</u> è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila nel periodo autunno-inverno. Le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono consentite.	L'impegno dell'inerbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea. Dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi quegli interventi localizzati di interramento dei concimi sulla fila, individuati dalle regioni e province autonome come i meno impiantati. <u>nelle aree a tessitura piovibilità-piovibilità-estate-estate-estate-estate deve vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammesse lavorazioni localizzate di interramento dei concimi: inter-venti dei disciplinari come i meno impiantati</u>	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione (es nel caso in cui si faccia un inerbimento artificiale	CD e CI	100%	÷h	2			
		8.4		Altri obblighi.		DPI Veneto	CD e CI	100%	÷h	2			Obbligo di pacciamatura (paglia, piccoli truci in ambiente protetto), divieto di disturbo chimico in coltura protetta (colture ortive), controllo infestanti (colture frutticole e ornamentali).
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		9.1		<u>culture arboree:</u> impiego dei soli fitonutrienti ammessi (incluse modalità)			CD	100%	÷h	3	SI		

PIANO DI CONTROLLO SGNPI - VENETO 2024													
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL/ SOSP AZIENDA	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		12.1		Culture fuori suolo: ammessi solo se non è stato aperto completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue.(Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni)		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza negativa del loro rifiuto agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (scheda tecniche o altro). In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che praticano culture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	÷h	gravità definita dal DPI regionale			Nessun obbligo.
		12.2		Riscaldamento culture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (paghe, pini, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reattori a centrali elettriche)		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano culture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	÷h	In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	SI		
		12.3		Altri obblighi.		DPI Veneto	CD e CI	100%	÷h	1			Vedi "Sistemazione e preparazione del suolo" (piccoli frutti), "Gestione fungina" e "Gestione fasi produttive" (funghi coltivati), "Sistemazione e preparazione dell'ambiente di coltivazione" (colture foricole e ornamentali).
13	Raccolta			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		13.1		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI	100%	÷h	Quattro siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari. Le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			Nessun obbligo.
		13.2		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	÷h	Quattro siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari. Le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			Nessun obbligo.
14	Verifica Qualitativa			Obblighi inerenti le analisi multiresidui									
		14.1		Eseguire analisi multiresidui in autocontrollo: -azienda associate (vedi documento addizionale)		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al punto 6.5.2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. non ammessi dai DPI anche se registrati. Si applica anche alle richieste di conformità ACA	CD e CI		÷h	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.2		Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate		Nell'ambito delle OA verificare che siano state escluse le UEC NC di cui al punto 1.1. Si applica anche alle richieste di conformità ACA	CD e CI		÷h	3 Per azienda singola sciolta dall'OA, per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata		Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.3		Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi ODC		Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme con NC di cui al punto 1.1 e 1.2. Si applica anche alle richieste di conformità ACA	CD e CI	100%	÷h	3 Per azienda singola, per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
15	POST RACCOLTA			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
										La inadempienza provocano la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione del lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M	Regola generale post raccolta(8.3.3) Se il numero di lotti non conformi è > 10% del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	Regola generale post raccolta(8.3.3) Se l'azienda o la OA viene esclusa dal SGNPI con numero di lotti non conformi > 25%, inoltre, il mancato rispetto degli adempimenti relativi ai requisiti riportati al punto 10.3.9 e al punto 8.4 della norma comporta la sospensione della certificazione per l'anno di riferimento qualora: -la sommatoria delle NC sia superiore agli 8 punti -la sommatoria delle NC sia superiore o 4 punti ed il numero di lotti non conformi >10%	

PIANO DI CONTROLLO SGNPI - VENETO 2024													
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP. AZIENDA	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		15.1		rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' ODC	CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocentro	CD e CI	100%	Vn	Differmità del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, Es.marchi IGP, DOP	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	Vn	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito.	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.6	requisiti ambientali	monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione e/o conservazione e/o condizionamento; + registrare i reflui (quantità e tipologia) + predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; + effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato			
		15.7	requisiti ambientali	monitorare e gestire gli scarichi ed i sottoprodotti della lavorazione; + registrare gli scarichi e i sottoprodotti (quantità e tipologia) + predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; + effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato			
		15.8	requisiti ambientali	registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione e/o condizionamento;			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 1			
		15.9	requisiti ambientali	predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse idriche che prevede interventi per la riduzione del consumo ed il recupero delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a: + Pulizia aree interne e piazzali; + Irrigazione aree verdi adiacenti alle strutture interessate; + Scarichi di servizi igienici. Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 1			
		15.10	requisiti ambientali	monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 1			
		15.11	requisiti ambientali	predisporre un piano triennale di intervento che miri ad adottare i contenitori più idonei, a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riutilizzabili o prodotti con materiale riciclato			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 1			
		15.12	requisiti etico-sociali	redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del contratto durata del rapporto di lavoro e benessere			CD	100%	Vn	NC media pari a 2			
		15.13	requisiti etico-sociali	iscriversi alla rete del lavoro agricolo di qualità istituito presso l'INPS oppure + dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (tributari) (ovvero esibire copia del DURC in corso di validità) + dimostrare di non avere riportato regolamentale eventuali condono amministrativo per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale (riscontrabile dal certificato del casellario giudiziale);			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 1			

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2024														
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONT.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL/ SOSP AZIENDA	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE	
		15.14	requisiti etico-sociali	effettuare la valutazione dei rischi tramite: - Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR) - Adozione modalità di monitoraggio degli infettivi sul posto di lavoro		L'operatore deve disporre di un DVR con organigramma aziendale, sottoscritto e approvato dal Datore di lavoro, RISP/RLS, Medico Competente. L'ODC verifica la presenza di tale documento.	CD	100%	vh	NC media pari ad 2 per ogni requisito non rispettato				
		15.15	requisiti etico-sociali	predispone un piano aziendale all'interno del quale prevedere le modalità e tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a: - Formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro - Formazione sul tema della sostenibilità delle produzioni almeno al personale tecnico assunto a tempo indeterminato			CD	100%	vh	NC media pari a 2				
16	Rintracciabilità													
		16.1	Registrazioni Sul SI del SQNPI al fine di garantire la rintracciabilità dei lotti	Archiviazione documentazione a supporto delle registrazioni sul SI SQNPI atte a garantire la rintracciabilità dei lotti (esterni documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	vh	esclusione in caso di mancata registrazione sul SI di SQNPI di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta		
		16.2		Completezza delle registrazioni		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	vh	caso A - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità richiede aggiornamento - caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità-esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta		
		16.3		In caso di preparatori/trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sue congruità.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta		
		16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			CD e CI	100% operatori	vh	se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SQNPI sospensione dell'azienda	SI Vedi regola generale post raccolta	SI Vedi regola generale post raccolta		
17	Marchio										Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta		
		17.1	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati		L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuovere le cause (verificare la provenienza del prodotto dai lotti certificati presenti sul SI)	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si applica con AC e rafforzamento del campione	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta		
		17.2	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati		Quando la NC non è gestibile tramite AC	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	NCQ	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta		

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2024													
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL. SOSP. AZIENDA	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		17.3	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.3)		L'ODOC può gestire eventuali NC con AC	CD e CI	100% operatori (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.4	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.3)		Quando la NC non è gestibile tramite AC (es. non è possibile rimuovere l'etichetta) e i rischi i requisiti stabiliti dal regolamento d'uso.	CD e CI	100% operatori (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.5		Non applicabile									
		17.6	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Presenza di lotti certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per l'utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SQNPI -		L'operatore che abbia prodotto lotti certificati SQNPI può avvalersi delle possibilità di utilizzare il marchio sulla documentazione aziendale o su materiale promozionale per documentare il proprio status di operatore in regime SQNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante.	CD e CI	100% operatori (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.7	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODOC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità L'ODOC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuovere le cause	CD e CI	100% operatori (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.8	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODOC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità Quando non sia possibile intervenire tramite AC si applica la NC	CD e CI	100% operatori (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica tutti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2024													
FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTE.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL/ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		17.9	OSSERVATORIO SQNPI - (fase di post raccolta)	Publicizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.		La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: - operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione - operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta - operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta	CD e CI			NC livello-1			

ABBREVIAZIONI
CD = controllo documentale; CI = controllo ispettivo; RMA = residui massimi ammessi; CAC = conformità agricola comunitaria; GDI = Gruppo Difesa Integrata. Per le altre abbreviazioni si rimanda al documento: SQNPI - ADESIONE GESTIONE CONTROLLO/2024.